

Ansa Martedì 01 Giugno 2010

MAFIA: OPERAZIONE "TIFONE", SEQUESTRATI A PALERMO BENI PER 150 MLN



Beni per un valore complessivo di oltre 150 milioni di euro, riconducibili ad esponenti mafiosi dei mandamenti di Brancaccio e Porta Nuova, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Palermo. Si tratta di centinaia di immobili, conti correnti e quote societarie che sarebbero il frutto di attività illecite e di riciclaggio. Le persone colpite dal provvedimento patrimoniale appartengono alle nuove leve di Cosa Nostra.

Tra gli indagati anche il presunto reggente di "Brancaccio", Antonino Sacco. La borgata della Guadagna - un tempo regno di Pietro Aglieri - sarebbe invece sotto il controllo di Francesco Fascella. Nella zona di Palermo Centro, in particolare al Borgo Vecchio, un ruolo di primo piano sarebbe stato assunto da Elio Ganci e Michele Cordaro.

Nel corso delle indagini è stato accertato che i beni sottoposti a sequestro costituiscono il frutto di attività economiche illecite svolte dagli esponenti mafiosi. In alcuni casi, interfacciando i dati emersi a seguito delle analisi contabili e bancarie con quelli di compravendite mobiliari, immobiliari e societarie, sono state scoperte anche fittizie intestazioni di beni, riuscendo a risalire agli effettivi titolari dei beni risultati legati strettamente al boss Sandro Lo Piccolo.

Ci sono i nuovi capi della mafia di tre importanti quartieri di Palermo tra i destinatari del maxi sequestro di beni. Come il capomafia di Brancaccio Antonino Sacco a cui sono stati sequestrati beni per oltre 8 milioni di euro. Considerato il re del pizzo nella zona, venne arrestato e, dopo la scarcerazione tornò in auge con un gruppo di fedelissimi. Tra i beni sequestrati a Sacco anche una ditta intestata ad una prestanome.

Nel mirino della guardia di finanza anche il capomafia della Guadagna Francesco Fascella che, nel quartiere, gestiva in regime di monopolio il traffico della cocaina e le estorsioni. Tra immobili, un supermercato, auto, dieci capannoni e conti correnti, gli sono stati sequestrati beni per oltre 93 milioni di euro.